



Università Commerciale  
Luigi Bocconi

CERGAS  
Centre for Research on Health  
and Social Care Management

BocconiALUMNI  
ASSOCIATION

SDA Bocconi  
School of Management



# SSN FAST FORWARD

Le proposte per il SSN

## LE EVIDENZE DEL RAPPORTO OASI 2015

La situazione economico-finanziaria delle aziende del SSN

**Elena Cantù**

E. Anessi Pessina, E. Notarnicola

In collaborazione con:

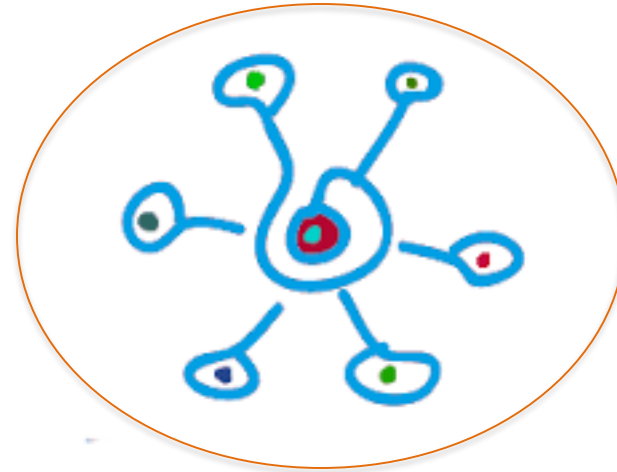
abbvie



Milano, 27.11.2015

## OBIETTIVO

Analisi dei bilanci delle  
**singole** aziende sanitarie  
pubbliche tramite indici  
(2008-2013)



## Dimensioni di analisi





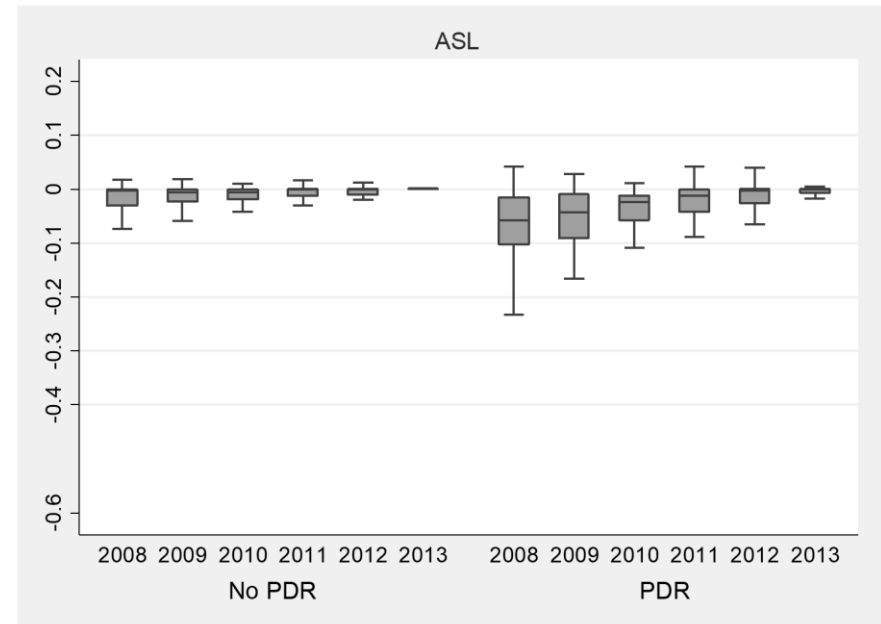
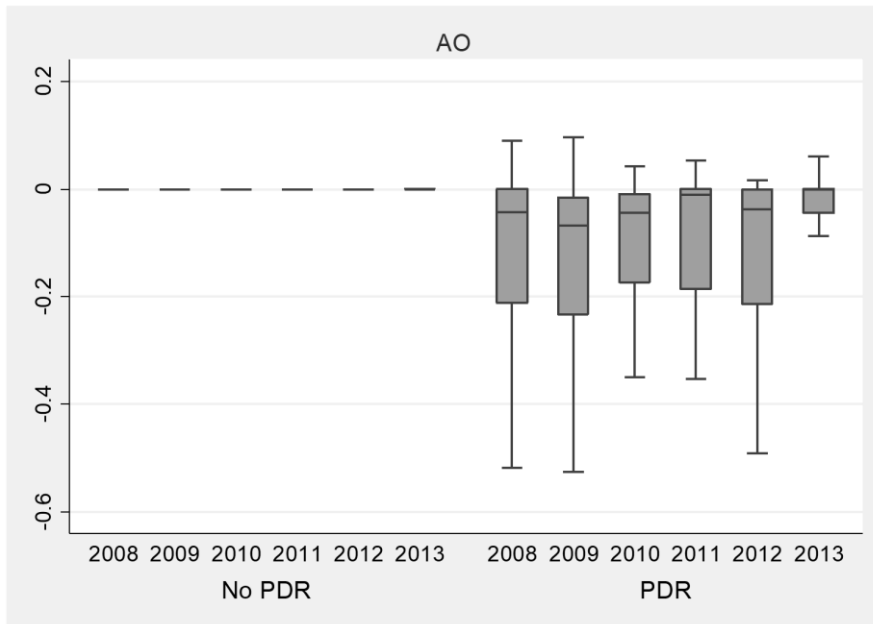
## RISULTATI: L'EQUILIBRIO ECONOMICO

- Situazione di diffuso **equilibrio** tra le aziende non assoggettate a PdR ed evidente recupero da parte delle aziende assoggettate a PdR, con percorso di risanamento più sistematico nelle ASL che nelle AO



## Risultati – Equilibrio economico

**Indice: Incidenza del risultato di esercizio sui proventi della gestione caratteristica, per classe di aziende, 2008-13**



**Valori medi:**

AO		ASL	
No PdR	PdR	No PdR	PdR
-0,22%	-12,25%	-1,46%	-3,36%





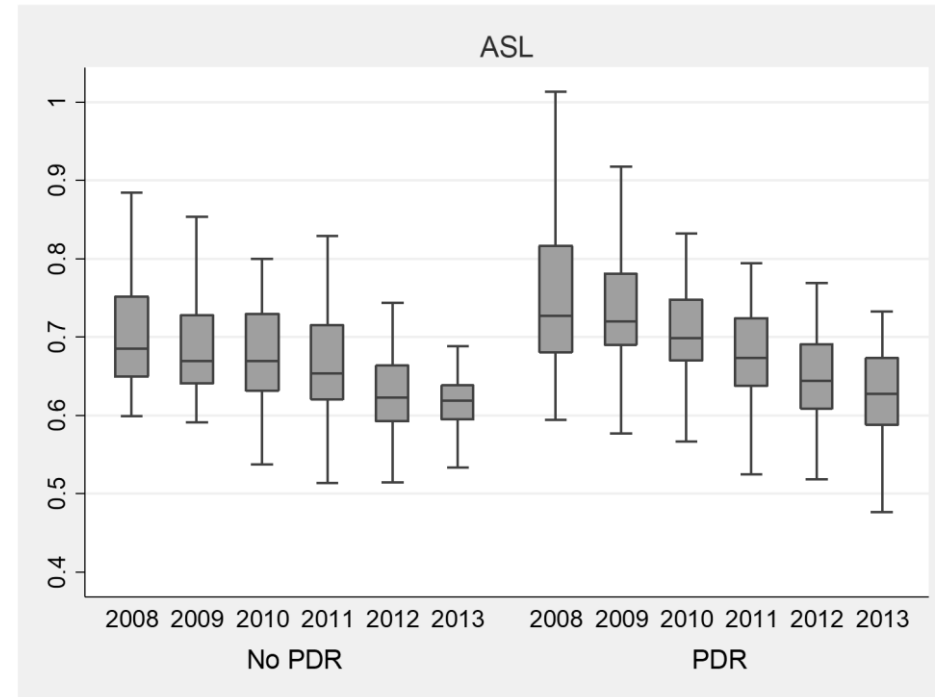
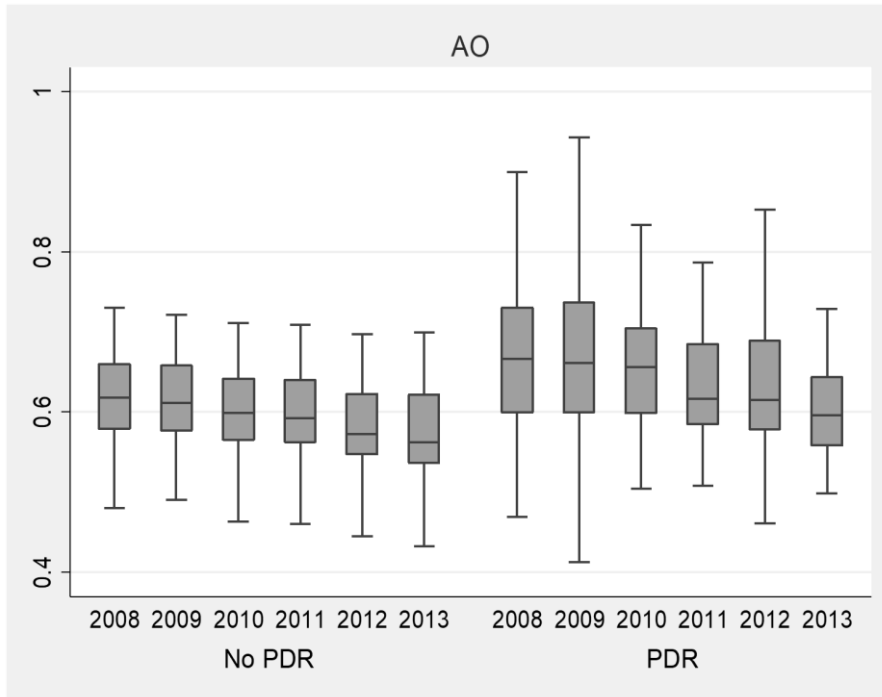
## RISULTATI: L'EQUILIBRIO ECONOMICO

- Situazione di diffuso **equilibrio** tra le aziende non assoggettate a PdR ed evidente recupero da parte delle aziende assoggettate a PdR, con percorso di risanamento più sistematico nelle ASL che nelle AO
- L'equilibrio nelle aziende è stato ricercato soprattutto attraverso politiche di contenimento:
  - dei costi per la produzione affidata all'esterno a soggetti privati convenzionati e accreditati e a produttori extra-regione, pur in presenza di elevata variabilità
  - dei **costi del personale**
- L'incidenza dei costi per beni e servizi evidenzia dinamiche in lieve crescita (a eccezione del 2013) e sostanzialmente simili tra tutte le classi di aziende, con variabilità più spiccate tra le AO PdR
- Nella valutazione è necessario però considerare la **composizione dei proventi**



## Risultati – Equilibrio economico

### Incidenza costi per il personale su proventi della gestione caratteristica (AO) e risorse produzione interna (ASL), 2008-13



#### Valori medi:

AO	
No PdR	PdR
59,78%	65,99%

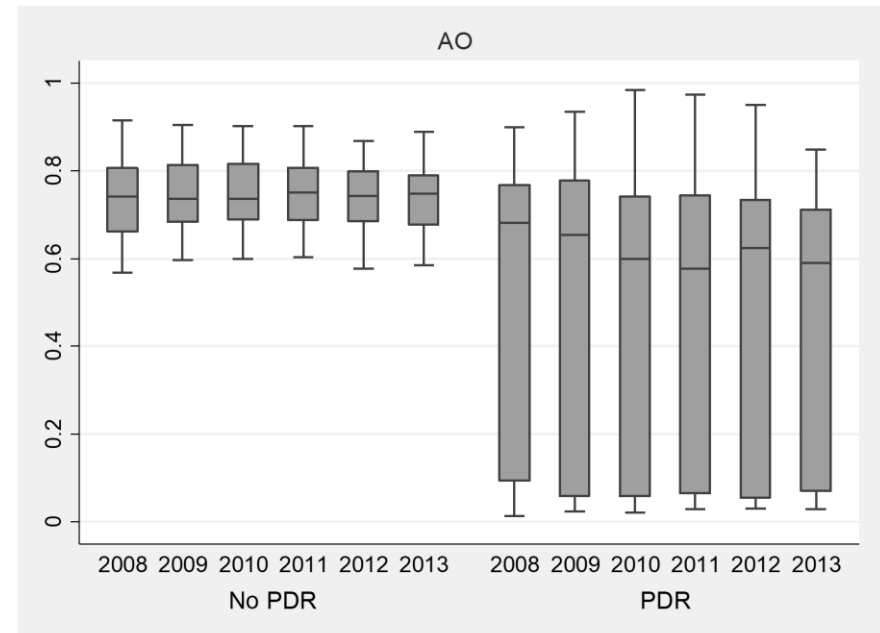
ASL	
No PdR	PdR
66,18%	69,45%

## Risultati – Equilibrio economico

### Incidenza del valore della produzione valorizzata a volumi e mix sui proventi della gestione caratteristica nelle AO (2008-13)

Valori medi:

AO	
No PdR	PdR
73,94%	48,73%



## RISULTATI – LA SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Le aziende si caratterizzano per un'evidente fragilità patrimoniale:

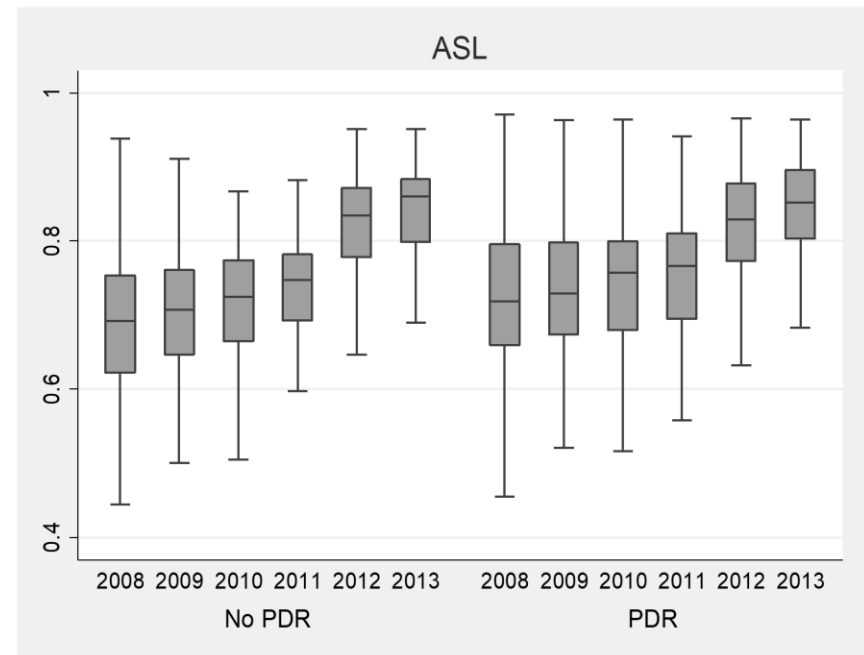
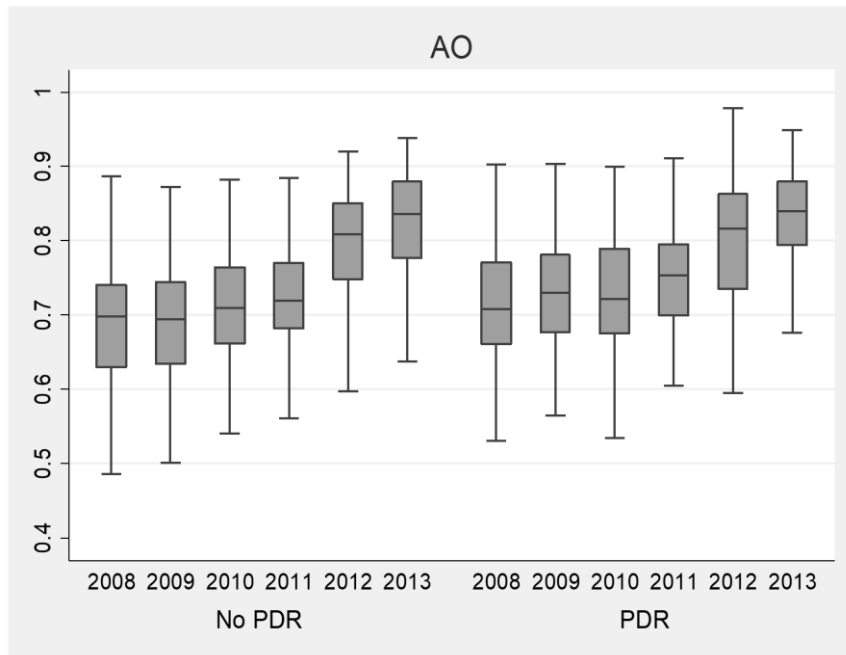
- Il rapporto di indebitamento medio nei sei anni è sempre superiore al 60%, con un minimo nelle AO non-PdR (60.4%) e un valore addirittura  $> 1$  (indicativo di un patrimonio netto negativo) nelle ASL PdR
- La frequente presenza di patrimoni netti negativi, soprattutto (ma non solo) nelle ASL PdR deriva dalle consistenti perdite accumulate nel tempo e non ancora coperte:
  - Al 31/12/2013, perdite cumulate pari a 33,7 miliardi di Euro, a fronte di contributi per ripiano perdite per 21,3 miliardi => circa 12,4 miliardi di perdite non coperte
  - 70% compensato, a livello di consolidato regionale, da contributi per ripiano perdite iscritti nei bilanci delle GSA, presumibilmente per ripiani assegnati alla «sanità», ma per ora non erogati, né allocati alle aziende
- Basso grado di copertura delle immobilizzazioni materiali e immateriali con contributi in conto capitale (mediamente pari al 60%), seppure in lieve aumento nel 2012-2013
- Elevati **indici di obsolescenza** delle immobilizzazioni materiali ammortizzabili e dei fabbricati





## Risultati – Solidità

### Tasso di obsolescenza delle altre immobilizzazioni materiali ammortizzabili, per classi di aziende, 2008-13



#### Valori medi:

AO		ASL	
No PdR	PdR	No PdR	PdR
72,3%	74,4%	74,7%	76,4%





## RISULTATI – LA LIQUIDITÀ

Rispetto alla liquidità, le aziende mostrano una situazione di diffusa criticità, almeno fino al 2013:

- L'indice di liquidità secondaria medio nei sei anni è di poco superiore a 1 nelle AO non-PdR e ampiamente minore di 1 per tutte le altre classi di aziende, soprattutto per le ASL PdR. Nel biennio 2012-13, l'indice è migliorato sia nelle AO PdR che nelle ASL PdR, pur rimanendo inferiore a 1.
- Nel periodo considerato i tempi medi di pagamento sono molto lunghi, non solo nelle regioni assoggettate a PdR (354 giorni per le AO e 242 per le ASL), ma anche nelle altre (170 giorni per le AO e 140 per le ASL). Si evidenzia però una recente tendenza alla riduzione sia dei valori, sia della variabilità, anche per effetto delle anticipazioni di liquidità ricevute dalle aziende in attuazione dei DL 35/2013 e 66/2014.

